

DARE IMPACCIO

ostacolare lo svolgimento di un'azione, rendendolo più difficile e meno spedito; procurare disturbo'

Esempi

– LVIII.17: «Della mutazione fatta del serrare le borse, certo che **dà impaccio** al fatto vostro; che ora sono gl'uomini più liberi di loro, e tireranno ciascuno alla sua volontà».

Corrispondenze. *Fiore*, Boccaccio, Cennini, Pulci, Boiardo, Sannazaro, Ramusio, F. Bracciolini (cfr. s. v. *impaccio*: TLIO § 1, GDLI § 7).